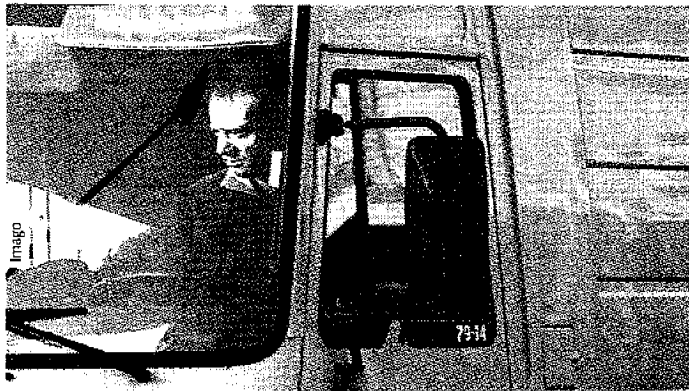


Il leasing a riscatto piace a tutti Meno uno: la grande impresa

Arval: il 77% delle aziende sopra i 1.000 addetti preferisce il «long rental». E il 66% dei manager prevede uno sviluppo entro il 2008



Le micro-aziende adottano l'acquisto diretto dei mezzi aziendali nel 37% dei casi

PIETRO DE MASIO

Uno sguardo in prospettiva sul mercato dell'auto aziendale: a fornirlo è il Barometro 2006 di Arval. La ricerca, curata dal corporate vehicle observatory, riporta le previsioni di 400 aziende italiane ed è effettuata interrogando i manager sulle future decisioni in tema di flotte aziendali. Una premessa: il ricorso al noleggio a lungo termine è una soluzione soprattutto dalle grandi imprese (100-999 addetti) e dalle multinazionali (oltre mille dipendenti). In particolare viene apprezzata come strumento preferito di finanziamento delle rispettive flotte nel 52% e nel 77% dei casi, rispettivamente. Il credito ordinario, invece, è preferito dalle micro-aziende (sotto i dieci lavoratori) e le piccole-medie imprese (sino a cento addetti), che vi ricorrono nel 40% e nel 54% dei casi. Ma alle micro-aziende piace molto anche l'acquisto diretto (37% dei casi). Questo oggi. E nel futuro prossimo? Dalle elaborazioni di Arval emerge chiaramente che la dimensione continuerà a influenzare le decisioni e i metodi di finanziamento nei prossimi tre anni. Nelle imprese sotto i 100 dipendenti è apprezzato soprattutto il ricorso al leasing, con opzione di riscatto: il 34% dei manager di aziende sotto i dieci addetti con veicoli aziendali prevede di sviluppare questa opzione, a fronte di 10% che invece stima di ridurlo. La diffe-

renza tra i due trend (indicatore di dinamismo) è di 24 punti. Nella classe di imprese con almeno dieci e non oltre 99 lavoratori la percentuale sale ancora: il 44% dei «decision maker» intravedono un aumento del ricorso al leasing, mentre solo 11 attendono una riduzione. L'indicatore di dinamismo si attesta a quota 33.

Nelle grandi aziende, invece, solo il 12% degli intervistati pensa che aumenterà il ricorso al leasing (a fronte di un 5% che attende anzi una riduzione), mentre il 46% intravede un maggior utilizzo del noleggio a lungo termine. Se consideriamo che solo l'1% confida di non adottare questo strumento di gestione della mobilità aziendale, il conseguente indicatore di dinamismo (45 punti) conferma che il «long rental» è l'opzione preferita. Senza dimenticare, nelle grandi aziende, l'acquisto in contanti: il 21% dei manager interpellati ha comunicato che l'azienda ha intenzione di sviluppare questa soluzione, a dispetto di un 6% che attende una riduzione. È indiscutibilmente, l'effetto di una maggior capacità finanziaria. Le multinazionali, infine. Per chi ha almeno mille dipendenti il noleggio a lungo termine è ancora di più la via privilegiata: nel periodo 2006-2009 il 66% del campione ritiene vi sarà uno sviluppo di questa modalità di gestione delle esigenze di mobilità dell'impresa, mentre solo il 2% prevede una riduzione.

